

La Meridiana

PERIODICO DELLA CASA DI ACCOGLIENZA "Arturo Fracassi"

47043 Sant'Angelo di Gatteo - Via della Meridiana, 5/7 - Tel. (0541) 818944 - Fax (0541) 816098
email: casa.fracassi@libero.it • www.casafracassi.it • Grafica e stampa digitale: Ad Novas Graf Cesenatico

FESTA DEI RICORDI

SABATO 2 GIUGNO 2018

PROGRAMMA

- ore 16,30:** **S. Messa solenne** con accompagnamento del trio d'archi
"PICCOLA FILADELFIA" in ricordo di Don Armando Moretti,
a suffragio degli ospiti, volontari e benefattori defunti.
- ore 16,45:** **Spettacolo** dal titolo "CANTI E BALLI DELLA TRADIZIONE
ROMAGNOLA" con il gruppo "I CANTORI DELLE
TRADIZIONI".
- ore 18,00:** Verrà offerto un RINFRESCO ai presenti.

NEL PARCO DELLA CASA DI ACCOGLIENZA

- un mercatino di prodotti realizzati dai volontari e dai nonni
- una mostra fotografica a CONCLUSIONE DEL PROGETTO "VIAGGIARE È VIVERE"

Intervista ai volontari CAV

L'Unione Comuni del Rubicone, attraverso i suoi Progetti di Cittadinanza Attiva Volontaria, ci propone la collaborazione di tante persone meravigliose, che portano al nostro servizio ventate di rinnovamento, braccia e mani che aiutano, ricchezza di nuovi affetti.

"Mi chiamo **PIERI ANTONELLA** e ho 61 anni, vengo da Gatteo e partecipo a questo progetto. Nella casa Fracassi mi affianco alle ragazze che svolgono servizio di pulizie e mi trovo benissimo. Ho trovato un ambiente molto pulito, attento ai bisogni, accogliente e organizzato bene, molta gentilezza da parte di tutto il personale e degli anziani ospiti. Ho una figlia di 34 anni che lavora come barista. In passato ho lavorato nella Cooperativa Il Mandorlo di Cesena.



Mi ritengo un tipo socievole, ottimista e buona d'animo, il mio motto è: *sorridere, cercare di essere felici e metter da parte la tristezza*. I miei colori preferiti sono il bianco e il rosa, amo i cantanti italiani romantici, leggo volentieri letture di psicologia, amo fare le pulizie e mantenere la casa in perfetto ordine, ho visitato il Nord Italia, i laghi, la Francia e la Svizzera; i miei piatti forti sono la pasta in tutte le sue preparazioni. Se potessi incontrare qualcuno di famoso incontrerei volentieri Churchill perchè ne ho letto la biografia e mi ha appassionato moltissimo. Frequento la biblioteca e adoro leggere e guardare film di qualità."

"Ciao a tutti, sono **JOE**, ho 28 anni e vengo da Salvador Bahia una città sul mare in Brasile. Vivo in Italia da 14 anni e ci sono venuto insieme a mia sorella per cercar fortuna, siamo 6 figli e ho ancora i miei genitori là.

Quando sono arrivato in Italia mi sono adattato a fare un po' di tutto: ballerino di Samba e Capoeira, che sono balli brasiliani, volantinaggio,... ho ottenuto la qualifica di cuoco e da 8 anni sono stagionale al mare come pizzaiolo. Svolgo servizio come aiuto giardiniere presso la Casa Fracassi e mi trovo molto bene. Sono un ragazzo che ha sempre avuto buona volontà, sorridente e premuroso.

Intervista ai volontari CAV



Penso ovviamente sempre alla mia famiglia lontana e ho sempre cercato di non dare a loro dispiaceri, il mio motto è *lasciarsi travolgere dalla vita*. Sono sposato con una bella ragazza di Mercato Saraceno e ho 2 bei bambini. La mia dolce metà la prima volta che l'ho incontrata sembrava una mulatta e mi ha confuso, pesavo fosse latino americana e invece era solo appena tornata dalle vacanze ai Caraibi. Come si dice al cuore non si comanda!

I miei colori preferiti sono il rosso , il giallo e il grigio e i miei piatti forti sono i risotti e la fagiolata alla brasiliana."

Ciao a tutti mi chiamo **ASSUNTA** ho 61 anni e vengo da Marano di Napoli, e vivo in Romagna da 24 anni. Ho tre figli sposati e 6 nipoti. Mi trovo a Casa Fracassi e aiuto in cucina da tre anni.. mi trovo molto bene: ho trovato le due cuoche Lidia e Susanna due persone meravigliose e i nonni di Casa Fracassi mi baciano, mi abbracciano e ciò mi rende felice.

Sono un tipo solare, riservato; il rosa è il mio colore preferito; il mio motto è *prendi la vita come viene*.

Non esco mai di casa se prima non ho messo tutto in ordine.





News dalla Casa

PERIODO NATALE



Abbiamo passato un periodo tra Natale e l' Epifania molto sentito e caldo, grazie ai numerosi amici che ci sono venuti a fare gli auguri:

bambini della scuola materna, amici, gruppi di Pasquaroli, Babbo Natale e gli esponenti delle Associazioni Avis e Aido di Gatteo e Savignano, che non si dimenticano mai di noi.

Come ogni anno la casa organizza grazie al prezioso lavoro delle volontarie della parrocchia un momento di pranzo con la famiglia e questo piace moltissimo agli anziani.



I NOSTRI AMICI CANI

Abbiamo ricevuto anche quest'anno le frequenti visite degli addestratori cinofili di Extrema- Thule e dei loro cani.

Vorrei riportare i commenti dei nonni perché è nata un'amicizia bellissima che ha portato momenti di grande emozione e di grande affetto.

"I cani sono la cosa più bella al mondo e ti danno un amore senza pari" Michele.

"Mi vogliono bene e li aspetto con ansia e trepidazione" Aldo.



"Portano allegria e sono bellissimi" Renzo.

"Hanno un gran riguardo per noi" Esole.

"Sono belli e affettuosi e mi piace giocare con loro" Pia.

"Mi sono abituata, ma devo ammettere che all'inizio avevo paura di loro" Anita.



News dalla Casa



Li abbiamo invitati a pranzare con noi e a giugno saremo presenti al campo di addestramento a Cesenatico per un picnic: nonna Ines ha già promesso che farà la piadina.

Il Resto del Carlino e il giornale on line di Cesena Today ci ha omaggiati di un bell'articolo e ciò ci ha resi un po' delle celebrità.

W LE STAGISTE!!!

Un grazie particolare alle stagiste dell'Istituto Versari-Macrelli Giada, Nicole, Rebecca e Giada che hanno collaborato alle



nostre attività con entusiasmo e partecipazione.

EVENTI FORMAZIONE



Anche quest'anno abbiamo proposto, in collaborazione con l'Ist. Don Ghinelli – Opera Don Guanella di Gatteo, alcune serate dedicate ad approfondimenti rispetto all'assistenza verso le persone più fragili: sotto il titolo "in viaggio per dar forma alla vita: imparare ed ascoltare con professionalità ed amore" alcuni professionisti ci hanno fatto riflettere ed insegnato come utilizzare al meglio gli ausili per i trasferimenti e la movimentazione, come affrontare rabbia ed aggressività, come comunicare al meglio fra operatori e familiari o in équipe, come prevenire e gestire le infezioni. Le serate sono state accolte con interesse da un variegato gruppo di professionisti in vari settori dedicati all'assistenza e da alcuni familiari.

Un grazie caloroso al Comune di Gatteo per aver concesso il Patrocinio all'iniziativa.

Chi viene e chi va...



GRASSI MICHELE

Mi chiamo Grassi Michele Giovanni e sono nato a San Severo di Foggia in provincia di Bari nel 1942.

Ho sette fratelli e mio padre era contadino e lavorava in una cantina di Malvasia (vino)... Anch'io da piccolo aiutavo nella vigna e facevo l'ortolano.

Ho vissuto a Bologna per diversi anni dove viveva mia sorella e frequentavo i bar per poter vedere la TV che non avevamo in casa. Successivamente mi sono trasferito a Pegola di Malalbergo vicino a Ravenna e ho gestito un bar col biliardo.

In seguito a Gatteo Mare ho gestito un negozio di abbigliamento.

NERI MARIA

Mi chiamo Maria Neri detta dai miei familiari "la principessa"; abitavo a Bagnarola e ora sono qui a Casa Fracassi.

Da ragazza lavoravo all'ENAIP, nel laboratorio di tappezzeria e decorazioni di ceramica. D'estate andavo nelle aziende di frutta per un lavoro stagionale: una volta al ritorno, io e il mio amico Odo abbiamo sbagliato autobus e destinazione e una famiglia molto gentile ci ha riportati a casa.

Vivevo con mia mamma, alla quale ho voluto molto bene; con lei sono andata a Roma 3 volte dal Papa in udienza speciale.

In vacanza andavo a Re, sopra Milano e a Bagno di Romagna per 15 giorni.

La mia amica del cuore e badante di nome Olga, per 8 anni mi ha accudita e poi ha sposato mio cugino.

Ho 4 nipoti e 3 pronipoti.



Chi viene e chi va...

BERSANI MARIA

Sono Maria Bersani, ho 85 anni e vengo da Montenovo di Montiano, ho avuto 2 figli.

Mio babbo detto Bazola ad Montnov aveva il toro da monta e i contadini venivano a casa nostra con le mucche. Nella nostra stalla c'erano 2 manzi e 6 bestie da lavoro. Avevamo un terreno di 78 tornature coltivate a orzo, grano, frutta, vigna, olivi nel podere del prete di S.Paola preso in affitto per 10 anni.

Dopo il matrimonio con Ettore, un mio compagno di scuola, ho lavorato nella colonia Agip di Cesenatico come cameriera ai piani nei turni di vacanze dei bambini. Da più matura ho gestito il Consorzio di Chino Macrelli di Via Fiorentini a Cesenatico.



BAIOCCHI SESTO

Un carissimo amico che ha fatto la storia della Fracassi.. è rimasto con noi per ben 13 anni!!! Ci ha aiutato a vedere sempre pregi e difetti del nostro servizio e si è fatto voler bene anche nelle lotte che ha portato avanti per difendere le sue libertà: tutti lo chiamavamo "Il Barone" per la ricercatezza con cui in certi momenti voleva apparire (gilè e cravatta!!!!).

BUGLI FERNANDO

Anche il "piccolo grande" uomo è stato con noi per lunghi anni, insieme alla cara moglie Cesarina e al figlio Fabrizio, che gli sono stati vicini con tanta costanza e affetto.



I volontari SVE

Dopo nove mesi accanto a voi, concludo il mio servizio di volontariato europeo e arriva il momento del commiato.

Un commiato tende ad essere un po' triste, ma allo stesso tempo un esercizio per ricordare tutto ciò che di meraviglioso si è vissuto e su cui altrimenti non ci saremmo soffermati a riflettere.

Lavorare nella casa Arturo Fracassi è stata un'esperienza indimenticabile, soprattutto perché tutti siete stati molto gentili con me fin dal primo giorno in cui sono arrivato. Conservo un grande affetto a tutti, in particolare, come non, ai nostri nonni, ma non voglio dimenticarmi di nessun lavoratore della casa, familiari, volontari e, in definitiva, tutti quelli che si preoccupano e portano il loro aiuto perché la casa di accoglienza vada avanti. Come non ricordare poi le chiacchiere nel bar,

i pomeriggi di briscola, lo stupendo cibo delle cuoche della casa...!

Tante cose!

Ora dovrò insegnare ai miei amici in Spagna questo gioco a carte ed essere in grado di preparare uno dei molti gustosi piatti che ho assaggiato qui!

Di questi mesi mi porto una moltitudine di esperienze, i ricordi e, naturalmente, moltissimi amici.

Ho iniziato questa avventura con inquietudine e la concludo con malinconia e immensa gioia per tutto ciò che mi è successo ed soprattutto perché, alla fine di tutto, ritorno in Spagna migliore di quello che ero.

Durante questo tempo ho imparato a conoscere l'Italia e ad innamorarmi di ciascuno dei suoi angoli, nonché degli italiani e tutta la loro cultura.

Mi sono lasciato molte cose da fare qui, così che..... preparatevi tornerò!

Grazie a tutti!

Carlos, volontario SVE



Progetto di animazione 2017-2018

VIAGGIARE E' VIVERE



In questi mesi abbiamo sviluppato questo progetto sotto vari aspetti perché il viaggio può essere inteso in diverse modalità.

Con il prezioso contributo di Carlo il volontario SVE abbiamo visionato video e foto e immaginato di visitare Palermo, Roma, Firenze, Napoli, Alicante e Valencia, apprezzando monumenti e tradizioni e approfondendo ciò che rappresentano nel mondo le persone famose di quei posti e il contributo che hanno dato alla società.

Un altro importante filone è stato quello delle numerose letture ad alta voce con il prezioso aiuto dei Volontari di Nati per Leggere in alcuni casi in collaborazione con la Scuola Materna Stella Moretti.

Abbiamo letto libri di ogni tipo che descrivono viaggi (Ulisse, E viaz di T. Guerra, Cuore...) e tanti altri contributi dalla storia: l'animatrice ha letto biografie di autori, registi, storici (T. Guerra, F. Fellini, A. Saffi, V. Monti, M. Pantani, Toto, eroine della Grande Guerra..).

Anche la musica porta a fare viaggi di

emozioni e, in alcuni momenti di ascolto, abbiamo apprezzato dischi di Ettore Pretolini, Murolo, Becchi, Modugno, Casadei, canti della tradizione e simbolo del riscatto sociale.

Per quanto riguarda le attività cognitive ci siamo dilettrati in quiz di geografia e in ambito creativo in alcuni laboratori di cucina con deliziose idee e piatti della nostra tradizione.

A conclusione del progetto attendiamo la nostra Festa dei Ricordi per apprezzare un saggio di danze popolari e musiche dal mondo per un viaggio di emozionante ricerca.

Probabilmente il viaggio della vita non si esaurisce mai e risulta sempre, come abbiamo apprezzato negli incontri spirituali con Don Silvano durante la quaresima, una dimensione viva e dinamica su cui investire e riporre fiducia e coraggio.



La povertà radicale per un amore universale Padre Natale, icona dal profumo di santità

Forse non tutti i santangiolesesi, soprattutto gli immigrati, conoscono questo straordinario sacerdote che ha lasciato un'orma incancellabile, ricca di notevole spiritualità e coerente carità. Un sacerdote dotato di carismi di profonda radicalità grazie ai quali ha donato serenità e pace a tante persone che si chiedevano il suo aiuto.

Carlo Montalti, divenuto poi Padre Natale, nasce a Gatteo il 22 Dicembre 1949 da Augusto e da Paolina Galassi, una pia donna che ha avviato il figlio alla conoscenza della religione e a frequentare la parrocchia per prepararsi ai sacramenti.

Frequenta le scuole elementari di Sant'Angelo al termine delle quali manifesta il desiderio di entrare in seminario. Quando ne parla in famiglia, il padre, che non è affatto religioso, esprime la sua ferma contrarietà. Carlo trova invece l'assenso della mamma la quale a tu per tu piano piano convince il marito. Tenuto conto delle difficoltà economiche della famiglia, i genitori decidono di farlo entrare nell'Istituto Fanciulli Poveri dei Padri guaneliani di Gatteo. Inizia così la scalata al suo obiettivo, quello di diventare sacerdote. Completa poi gli studi di teologia a Bologna e, al completamento, nel 1966 viene ordinato sacerdote da S. E. Mons Augusto Gianfranceschi. Per i primi due anni rimane come assistente in seminario. Successivamente il Vescovo di Cesena manda questo giovane sacerdote a sostituire il parroco della parrocchia di Gatteo a Mare. In questo periodo matura la convinzione che la sua strada è un'altra. Sotto la guida di un altro santo sacerdote, Padre Guglielmo, un frate cappuccino, da sostanza alla scelta desiderata: dedicarsi ad una vita eremitica, lontana dal fragore della vita mondana per ascoltare nel silenzio ciò

che vuole da lui il Signore. Grazie al permesso del Vescovo, si trasferisce lontano, sulle colline parmigiane a Lagrimone in sostituzione delle suore Clarisse Cappuccine ritiratesi per mancanza di vocazioni. E' qui che Don Carlo diviene per tutti Padre Natale. Natale perché nasce ad una nuova vita. E qui ove inizia a rendere coerente la sua aspirazione: una vita di povertà e di preghiera in una porcilaia messa a disposizione da un contadino del luogo. Il Vescovo di Parma Mons. Pasini gli affida il compito di fare servizio per le piccole parrocchie di Lagrimone, Moragnano e Rusino. P. Natale diventa l'angelo mandato dal Padre per offrire alle povere famiglie della zona il suo sostegno religioso. E' qui, in questo ambiente di gente povera ma vera, che cerca di realizzare il suo sogno: vivere da eremita nella più radicale povertà francescana a contatto con un ambiente povero e stimolante. Poi arriva il dono di un casolare messo a disposizione da una famiglia di contadini: è l'inizio del "Querceto", il luogo che diventa una specie di pronto soccorso dello spirito. In poco tempo il Querceto diventa il crocevia di persone provenienti da varie parti d'Italia in cerca di qualcuno che potesse illuminare, consigliare, indirizzare. Far scoprire, con la Bibbia sempre in mano, il valore della Parola di Dio che dà sapore e senso alla vita. Purtroppo, colto da un male incurabile, il Signore lo chiama presso di sé: è il 14 Aprile 1998. La sua intera vita, attraverso l'incontro particolare col Padre, diventa un unico atto di condivisione. E' sepolto nella nuda terra presso il cimitero di Sant'Angelo. Sul sasso piantato sulla tomba la scritta che riflette il suo programma di vita: **Dal legno della Croce è venuta la gioia a tutto il mondo"**



Padre Natale (1° a sinistra) Fra Lino e P. Guglielmo



Padre Natale in meditazione nell'umile cappella

I FIORI DI DON ARMANDO



Don Armando, grande amante e profondo conoscitore di erbe e piante, così la canta nel suo volumetto "Come l'ultima onda del mare" edito per i tipi della Stilgraf di Cesena nel 1998:

Magnolia

La magnolia, appartenente alla famiglia delle magnoliaceae, è un albero dall'importante valore ornamentale, apprezzato in modo particolare per la sua bella fioritura che risalta con la sua particolare tonalità candida tra il mese di marzo e quello di giugno, a seconda delle diverse specie.

La magnolia si presenta come un genere molto ampio e diffuso di alberi o di arbusti che vedono la loro origine in diverse zone: dall' America del Nord e centrale, all'Asia orientale, Cina, Giappone e Corea.

Il suo nome, "magnolia", deriva dallo storico botanico francese Pierre Magnol, che introdusse la pianta in Europa, presso il giardino botanico di Montpellier da lui diretto.

*Polverosa.
La pioggia
ti ha lavato.
Lucente
come la pelle
d'una rana.
Il tuo fiore
sfida
il candore
del giglio.*

FOTOCRONACA



Pellegrinaggio al Monte di Cesena



1° Maggio: Mostra di trattori d'epoca



Festa di Carnevale



Festival degli Aquiloni 2018 - Cervia



Presepe di Sabbia - Natale 2017 Torre Pedrera



Un San Valentino a 4 zampe

Ringraziamenti a:

Sig. Paolo Buda e sig. Fulvio Ricuperato per lavori di falegnameria e manutenzione.
Famiglia Bocchini Edgardo e Bocchini Adelaide per i lasciti in occasione delle esequie dei propri cari.